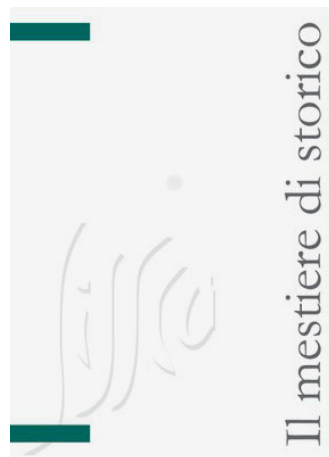


Format de citation

Traniello, Francesco: review of: Emma Fattorini, *Italia devota. Religiosità e culti tra Otto e Novecento*, Roma: Carocci, 2012, in: *Il Mestiere di Storico*, 2013, 1, p. 195, DOI: 10.15463/rec.1189724041



copyright

Cet article peut être téléchargé et/ou imprimé à des fins privées.
Toute autre reproduction ou représentation, intégrale ou substantielle de son contenu, doit faire l'objet d'une autorisation (§§ 44a-63a UrhG / German Copyright Act).

Emma Fattorini, *Italia devota. Religiosità e culti tra Otto e Novecento*, Roma, Carocci, 193 pp., € 16,00

Le molte e controverse facce delle devozioni e del devozionalismo come componenti fondamentali della storia del cattolicesimo italiano costituiscono la traccia su cui si muove il libro della Fattorini, prendendo le mosse dalla parziale rielaborazione del contributo firmato dalla stessa autrice per l'opera collettiva diretta da A. Melloni, *Cristiani d'Italia*, e originariamente intitolato *Devozioni e politica*. L'accostamento dei due termini stava a indicare una delle cifre di lettura adottate dall'a. nei riguardi delle pratiche devozionali nella storia dell'Italia unita sino ai nostri giorni, che ritroviamo, maggiormente articolata, anche in *Italia devota*. Ciò non significa che Fattorini intenda «ridurre» la storia delle devozioni a una storia politica, in senso, per dir così, banalmente strumentale, ma riflette un atteggiamento storiografico portato a cogliere il rapporto complesso tra le forme e i contenuti variabili delle devozioni – inclusi i loro specifici campi di diffusione – e i contesti in cui esse hanno preso forma, si sono sviluppate o sono declinate. In questo senso il libro di Fattorini, pur dichiarando apertamente il proprio debito al magistero storico di don Giuseppe De Luca e alla sua proposta di *Storia della pietà*, si inserisce positivamente in più recenti tendenze della storiografia religiosa, ponendosi domande e cercando risposte non solo intorno al “perché” dei difformi andamenti delle pratiche devozionali, ma anche sul loro «significato» in ordine alle coeve trasformazioni socio-culturali e, in senso lato, politiche.

I riferimenti alla storia delle devozioni mariane (santuari, pellegrinaggi, apparizioni ecc.) costituiscono l'asse centrale del volume, intorno a cui vengono fatte ruotare tematiche senza dubbio più eccentriche: l'analisi delle «politiche di beatificazione» contemporanee, o lo studio delle relazioni tra eminenti personalità religiose, come don De Luca e il convertito Clemente Rebora, e figure femminili a loro spiritualmente quanto intimamente legate, come Romana Guarnieri e Adelaide Coari, o ancora uno squarcio analitico sulla questione religiosa in Gramsci. Nell'insieme si tratta dunque di un'opera che, senza pretendere a una sua sistematicità essendo una raccolta di saggi e di assaggi, presenta molti spunti di notevole acume analitico e suggerisce considerevoli piste di ricerca in direzioni rimaste per lungo tempo ai margini della nostra cultura storica.

Francesco Traniello